



Nucleo di Valutazione

**VALUTAZIONE DELLA DOTAZIONE DI STRUTTURE
(AULE-LABORATORI-BIBLIOTECHE)
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO.**

- maggio 2013 -



1. Oggetto della relazione

Il presente documento, fa un'analisi delle strutture utilizzando dati aggiornati al 31 dicembre 2012, per quanto riguarda gli spazi e le attrezzature, e al 31 luglio 2012 per gli studenti iscritti regolari alle lauree di primo, di secondo livello e a ciclo unico.

2. Metodi di analisi e procedure di calcolo

Il NdV, per esprimere il suo giudizio tecnico in ordine alla disponibilità e alla funzionalità delle strutture didattiche dell'Università di Trento, ha fatto ricorso a due gruppi di indicatori e ad alcune tavole di confronto. Per integrare, con alcuni elementi soggettivi, le informazioni oggettive fornite dagli indicatori e dalle tavole di confronto, si è fatto riferimento ai giudizi di adeguatezza delle strutture didattiche rilasciati dagli studenti frequentanti nel corso della rilevazione sulla soddisfazione verso la didattica condotta lo scorso anno accademico (2011/12)

Il primo gruppo di indicatori è riferito alle aule ed intende misurare sia la disponibilità di posti a sedere in rapporto al numero di studenti regolari iscritti all'Università di Trento nell'anno accademico corrente, sia la disponibilità di aule in rapporto al numero di corsi attivati in questo stesso anno. Anche le tavole di confronto riguardano la disponibilità di aule e pongono in relazione le dimensioni dei singoli anni di corso di ciascun corso di studio con le dimensioni, in termini di posti, delle aule disponibili. Vale la pena di ricordare, al riguardo, che non sono state considerate come aule fruibili a fini didattici, le sale di riunione, utilizzate per convegni, conferenze, seminari e attività similari, eventualmente presenti nelle singole facoltà.

Il secondo gruppo di indicatori riguarda i laboratori didattici e tiene in considerazione le possibilità di accesso in essi garantite a ciascuno studente. Segnatamente, un indicatore riguarda i laboratori informatici (ossia quelli con postazioni di pc utilizzabili per connessioni con la rete di ateneo, con internet, per comunicazioni via e-mail e per calcolo), un altro i laboratori specialistici di tutte le facoltà, Ingegneria esclusa, che li utilizzano, mentre il terzo della serie si riferisce unicamente ai laboratori specialistici di quest'ultima facoltà.

Gli indicatori, intesi a misurare la disponibilità di posti e di aule, sono formalmente esprimibili nel modo seguente:

Indicatore della disponibilità di posti in aula

$$I_p = \frac{\sum p_a \times 12h \times 216gg}{\sum s \times 8h \times 60cfu}$$

Indicatore della disponibilità di aule

$$I_A = \frac{\sum a \times 12h \times 216gg}{((\sum ct \times 3) + (\sum cs \times 2)) \times 8h \times 60cfu}$$



Nella prima espressione, I_p indica il valore assunto dall'indicatore della disponibilità annua di posti a sedere per studente in corso in spazi dedicati alla sola didattica; Σp_a rappresenta l'insieme di questi posti presenti in ciascuna facoltà dell'Ateneo (o nell'Ateneo nel suo complesso); $12h$ esprime le ore giornaliere di apertura (appunto 12) delle singole facoltà (o dell'Ateneo nel suo complesso) e, dunque, quelle di possibile utilizzazione giornaliera dei vari posti a sedere nelle diverse aule; $216gg$ sono i giorni annui nei quali è possibile svolgere attività didattica; $8h$ indica il numero di ore di attività didattica frontale necessarie per conseguire 1 CFU e $60cfu$ rappresenta il numero medio annuo di crediti formativi universitari da acquisire da parte di ciascuno studente; infine, Σs rappresenta il numero di studenti in corso iscritti in ciascuna facoltà (o nell'Ateneo nel suo complesso). Si noti che l'espressione "studenti in corso" indica gli studenti che sono iscritti ad un corso di studio da un numero di anni inferiore o uguale a quello della durata legale del corso stesso.

Come si è sopra anticipato, I_p indica il numero di posti a sedere, per ore annue di attività didattica frontale, disponibile a ciascun iscritto regolare per acquisire i 60 CFU che, secondo la normativa corrente, egli dovrebbe accumulare in ciascun anno di corso, qualsiasi sia il corso di studio di iscrizione.

Gli assunti sui quali si basa l'indicatore in parola, sono così riassumibili. Innanzitutto, che la grandezza di riferimento sia costituita dalla disponibilità potenziale di posti a sedere in aula, date le ore di apertura giornaliera delle facoltà e i giorni utilizzabili per l'attività didattica in un anno accademico, indipendentemente dall'utilizzazione effettiva di questi posti da parte di ciascuna facoltà (o dell'Ateneo nel suo complesso). In secondo luogo, che il numero degli iscritti in corso rappresenti una ragionevole *proxy* del numero di studenti frequentanti. Inutile sottolineare che se la *proxy* in parola presenta qualche distorsione, si tratta di una distorsione per eccesso e, dunque, tale da sovrastimare l'effettiva esigenza di posti.

Passando all'indicatore di disponibilità di aule, I_a indica il valore da esso di volta in volta assunto; Σa indica l'insieme di aule disponibili in ciascuna facoltà (o nell'Ateneo nel suo complesso); $12h$ e $216gg$ mantengono i significati sopra illustrati, Σct esprime il numero dei corsi triennali presenti in ciascuna facoltà (o nell'Ateneo nel suo complesso) e, dunque, $\Sigma ct \times 3$ costituisce il numero di anni di corso attivi per tutti i corsi di laurea triennale; Σcs rappresenta il numero di corsi di laurea specialistici, cosicché $\Sigma cs \times 2$ esprime il numero di anni di corso attivi per l'insieme dei corsi di laurea specialistica. Naturalmente, $8h$ e $60cfu$ conservano il significato sopra illustrato.

Il senso sostantivo dell'indicatore in questione dovrebbe essere immediatamente comprensibile. Esso esprime la disponibilità media annua di aule, in termini di ore complessive di potenziale utilizzazione, per ciascun corso di studio presente in una data facoltà, o nell'ateneo complessivamente considerato

Va da sé che gli assunti sottostanti alla costruzione dell'indicatore in questione sono i medesimi, ancorché riferiti alle aule anziché ai posti, illustrati in precedenza.

Venendo, ora, alla disponibilità di laboratori, il NdV ha cercato di stabilire, sulla base delle ore potenziali annue di attività e delle postazioni esistenti in essi, la loro accessibilità da parte di ciascuno studente in corso di ogni anno di corso dei corsi di studio accesi nelle varie facoltà e nell'Ateneo nel suo complesso. Specificamente,



e in linea con quanto sottolineato in apertura di questo paragrafo, si è provveduto a distinguere le opportunità di utilizzazione dei laboratori informatici, di uso più comune e generalizzato, da quelle dei laboratori specialistici, di uso più limitato e assenti da alcune facoltà in quanto non richiesti da alcun insegnamento.

L'espressione utilizzata per calcolare la misura della disponibilità, in termini di ore medie annue, di postazioni in laboratori informatici si configura nel modo seguente:

Indicatore della disponibilità di postazioni in laboratori informatici
$$I_{LI} = \frac{\sum p_{LI} \times 12h \times 216gg}{\sum s}$$

dove I_{LI} rappresenta il numero di ore all'anno in cui una postazione dotata di pc nei laboratori informatici è potenzialmente accessibile da parte di ciascuno studente regolare dei vari corsi di studio; p_{LI} si riferisce al numero di postazioni dei laboratori in questione. Inutile precisare che gli altri elementi dell'espressione in esame conservano il significato illustrato a proposito dei due precedenti indicatori.

Nel caso della disponibilità di laboratori specialistici, l'indicatore pertinente è stato così computato:

Indicatore della disponibilità di postazioni in laboratori specialistici:
$$I_{LS} = \frac{\sum p_{LS} \times 12h \times 216gg}{\sum s}$$

dove I_{LS} esprime la disponibilità di ore medie annue di posti in laboratori specialistici per ciascuno studente regolare ai vari anni corso di ciascun corso di studio esistente nelle singole facoltà che fanno uso di laboratori specialistici, eccezione fatta, come si è già avuto modo di ricordare, per quelli afferenti alla facoltà di Ingegneria; p_{LS} indica il numero di postazioni in laboratori specialistici presenti nelle facoltà in questione.

La ragione per escludere dal computo dell'indicatore di accessibilità ai laboratori specialistici la facoltà di Ingegneria e per metterne a punto uno alternativo, ad essa specifico, risiede nel fatto che, nella facoltà in parola, solo gli iscritti al terzo anno delle lauree triennali e alle lauree specialistiche utilizzano i laboratori in questione. La configurazione di questo indicatore è così rappresentabile:

Indicatore della disponibilità di postazioni in laboratori specialistici per la facoltà di

Ingegneria:
$$I_{LS,I} = \frac{\sum p_{S,I} \times 12h \times 216gg}{\sum s_{3T,1S,2S}}$$

Il senso dell'espressione appena riportato e il significato dei vari simboli che compaiono in essa dovrebbero essere immediatamente intelligibili. Ci limiteremo, pertanto, a ricordare che $p_{S,I}$ esprime i posti nei laboratori specialistici esistenti nella facoltà di Ingegneria e che $\sum s_{3T,1S,2S}$ indica la somma tra gli iscritti regolari al terzo anno dei corsi di laurea triennali e gli iscritti regolari ai corsi di laurea specialistica attivati nella facoltà in parola.



Al fine di fornire un'immagine più completa delle disponibilità potenziali delle strutture formative dell'Ateneo trentino, il NdV ha ritenuto opportuno costruire anche un indicatore espressivo dell'offerta oraria media annua di posti di lettura nella biblioteca centrale di Ateneo e in quelle di facoltà. Questo indicatore è così configurato:

Indicatore della disponibilità oraria media annua di posti di lettura in biblioteca:
$$I_{PB} = \frac{\sum (p_b \times h_s \times 50)}{\sum s}$$

Nell'espressione appena riportata, p_b esprime la disponibilità di posti di lettura nella biblioteca centrale di Ateneo e nelle singole biblioteche di facoltà; h_s indica il numero di ore settimanali di apertura delle strutture in parola; 50 rappresenta il numero di settimane annue di apertura. Dal canto suo, $\sum s$ indica gli iscritti in corso all'intero ateneo.

Prima di passare all'esposizione dei risultati analitici ottenuti attraverso il calcolo dei vari indicatori descritti in questa sezione del rapporto, conviene rammentare brevemente la ragione per cui al denominatore di quelli riguardanti la disponibilità dei laboratori e dei posti di lettura in biblioteca non compare alcun termine espressivo del numero medio di CFU che ciascuno studente dovrebbe acquisire annualmente. Si tratta, innanzitutto, del fatto che le postazioni nei laboratori informatici, così come i posti di lettura in biblioteca, possono essere utilizzati dagli studenti anche al di fuori e indipendentemente dai periodi di studio collegati a specifici insegnamenti. E si tratta del fatto che non esiste alcuna indicazione circa la quantità dei CFU, afferenti a singoli insegnamenti, da acquisire attraverso obbligatorie esercitazioni di laboratorio. Si ricordi, infine, che nel caso dell'indicatore della disponibilità oraria media annua di posti in biblioteca si è fatto riferimento agli iscritti in corso dell'intero ateneo sia perché la biblioteca di Ateneo, ossia quella di più ampie dimensioni, è utilizzata da studenti di tutte le facoltà, sia perché le biblioteche di facoltà sono, in linea di fatto, utilizzate, sia pure solo occasionalmente, anche da studenti che a quelle facoltà non appartengono.

3. Analisi delle disponibilità di posti in aula e di aule

Qui di seguito si riportano i risultati delle analisi condotte utilizzando gli indicatori della disponibilità di posti in aula e di aule.

Iniziando dai posti, si può rilevare come tutte le facoltà dell'Ateneo trentino ne posseggano in quantità tale da assicurare, a ciascuno dei loro studenti, ben più di uno all'anno per seguire tutte le attività didattiche necessarie ad acquisire i 60 CFU usualmente necessari per rimanere regolarmente in corso (tab. 1). In media, infatti, ciascun iscritto regolare ha a disposizione 5,0 posti in aula per anno (tab. 1). Questo valore non occulta situazioni sensibilmente difformi da facoltà a facoltà. Se si esclude la facoltà di Scienze MM.FF.NN. le variazioni attorno alla media di Ateneo (5,0) rimangono, infatti, abbastanza contenute (tab. 1).

**Nucleo di Valutazione****Valutazione strutture di Ateneo 2013**Tab. 1 *Indicatore della disponibilità media annua di posti in aula per studente in corso e per facoltà nell'Ateneo di Trento.*

Facoltà o struttura didattica	Posti a sedere in aula	Iscritti in corso	Valore dell'indicatore
Economia	1.487	1.999	4,0
Giurisprudenza	1.192	1.874	3,4
Ingegneria	1.952	2.290	4,6
Lettere e filosofia	1.896	1.809	5,7
Scienze cognitive	917	906	5,5
Scienze MM.FF.NN.	2.392	1.230	10,5
Sociologia	999	1.577	3,4
Scuola di Studi internazionali		89	0,0
Totale	10.835	11.774	5,0

L'indicatore successivo, che misura la disponibilità di aule in rapporto al numero di annualità attivate, conferma il giudizio di adeguatezza delle strutture disponibili per le attività didattiche presso le facoltà dell'Ateneo (tabella 2).

Tab. 2 *Indicatore della disponibilità media annua di aule per annualità attivata dei corsi di laurea triennale e specialistica, secondo la facoltà, nell'Ateneo di Trento.*

Facoltà o struttura didattica	Corsi di laurea triennale	Corsi di laurea specialistica	Annualità attivate in complesso	Aule disponibili	Valore dell'indicatore
Economia	3	7	23	18	4,2
Giurisprudenza	1	1	5	15	16,2
Ingegneria	6	6	30	22	4,0
Lettere e filosofia	4	6	24	26	5,9
Scienze cognitive	2	2	10	19	10,3
Scienze MM.FF.NN.	4	3	18	31	9,3
Sociologia	3	5	19	16	4,5
Totale	23	30	129	147	6,2

(a) I corsi a ciclo unico facenti capo alle facoltà di Giurisprudenza e di Ingegneria sono stati, convenzionalmente, suddivisi in una triennalità e una biennalità.

L'indicatore riportato in tabella 2 mostra che, in effetti, ognuna delle annualità dispone, in media, di 6,2 aule per anno. Si tratta, con piena evidenza, di un valore non solo soddisfacente ma, addirittura, tale da indicare l'esistenza di ampi margini per ulteriori possibili espansioni delle capacità di accoglienza dell'Ateneo trentino, senza con ciò, provocare, significativi scadimenti nel livello di funzionalità delle strutture edilizie. Da notare che quanto vale per l'Ateneo nel suo complesso vale anche per ciascuna facoltà (tab. 2).

Contro queste ultime osservazioni si potrebbe, tuttavia, obiettare che l'indicatore utilizzato, riguardando la disponibilità potenziale media annua di aule, finisce con il mascherare situazioni di possibile rilevante disagio e, segnatamente, l'assenza di aule sufficientemente ampie da accogliere le annualità con numeri particolarmente consistenti di iscritti in corso. Al fine di controllare questa eventualità si è fatto ricorso alle tavole di confronto, richiamate nel secondo paragrafo, tra la numerosità degli studenti in corso afferenti ai singoli anni di corso di ciascun corso di studio attivo in una data facoltà con l'ampiezza, in termini di posti, delle varie aule disponibili per quella stessa facoltà. Per ragioni di semplicità espositiva, le tavole in questione sono riportate in appendice al presente rapporto. Qui si presenta solo una tabella schematica nella quale, per ciascuna facoltà, sono riportati

**Nucleo di Valutazione****Valutazione strutture di Ateneo 2013**

il più e il meno numeroso degli anni di corso in essa attivi (in termini, come detto, di studenti in corso) e la più grande e la più piccola delle aule disponibili (tab. 3)

Tab. 3 *Dimensioni dell'anno di corso più numeroso, dell'anno di corso meno numeroso, dell'aula più ampia e dell'aula meno ampia (in termini di posti a sedere) secondo la facoltà. Università di Trento.*

Facoltà o struttura didattica	Iscritti regolari anno di corso più numeroso	Posti nell'aula di maggiore ampiezza	Iscritti regolari anno di corso meno numeroso	Posti nell'aula di minore ampiezza
Economia	205	244	7	14
Giurisprudenza	448	177	318	14
Ingegneria	178	221	14	34
Lettere e filosofia	203	290	17	16
Scienze cognitive	204	120	25	15
Scienze MM.FF.NN.	164	190	32	32
Sociologia	231	126	28	16

La tavola in questione attenua, almeno in parte, la portata positiva delle misure presentate in precedenza, in particolare nel caso della facoltà di Giurisprudenza, dove la numerosità degli iscritti alle varie annualità è sempre molto cospicua, imponendo probabilmente un'organizzazione dell'attività didattica in grado di ovviare al problema dell'insufficiente capienza delle aule (tab. 3). Tuttavia, i dati appena riportati segnalano più potenziali rischi di sovraffollamento che effettivi disagi subiti dai frequentanti. La validità di quest'ultima asserzione trova riscontro, come vedremo nel quinto paragrafo, nei giudizi degli studenti frequentanti in merito all'adeguatezza delle aule e dei laboratori delle rispettive facoltà.

4. Analisi della disponibilità di postazioni di laboratorio

Un conveniente punto di partenza per affrontare la questione della disponibilità di laboratori è costituito dal numero di ore annue nelle quali ciascun iscritto in corso può, almeno in linea di principio, utilizzare una postazione presso i vari laboratori informatici delle singole facoltà.

Tab. 4 *Indicatore della disponibilità di laboratori informatici, in termini di ore annue per ciascun iscritto regolare, secondo la facoltà. Università di Trento.*

Facoltà	Postazioni nei laboratori informatici	Valore dell'indicatore (a), (b)
Economia	106	137
Giurisprudenza	78	108
Ingegneria	133	151
Lettere e filosofia	139	199
Scienze cognitive	124	355
Scienze MM.FF.NN	327	689
Sociologia	90	148
Totale	997	219

(a) Non è riportata la numerosità degli iscritti in corso a ciascuna facoltà e all'Ateneo nel suo complesso, numerosità posta al denominatore del rapporto che costituisce l'indicatore qui riportato, in quanto essa è reperibile nella tavola 1.

(b) Si tratta di valori arrotondati all'ora e, dunque, non sono riportate le frazioni di ora.



Nucleo di Valutazione

Valutazione strutture di Ateneo 2013

L'indicatore della disponibilità di postazioni informatiche è riportato nella tavola precedente (tab. 4), dalla quale traspare una buona offerta complessiva a livello di Ateneo: 219 ore annue per studente in corso. Si evidenziano sensibili differenze tra facoltà: quelle scientifiche (Scienze MM.NN.FF., Scienze Cognitive) offrono maggiori possibilità di accesso a postazioni di pc. Occorre tener presente, però, che anche le discipline umanistiche e le scienze sociali ricorrono spesso a programmi e procedure di calcolo informatizzate.

La situazione dell'Ateneo trentino per ciò che riguarda la disponibilità di laboratori specialistici nelle facoltà (diverse da Ingegneria) che li utilizzano sembra decisamente buona (tab. 5) e non richiede particolari commenti.

Tab. 5 *Indicatore della disponibilità di laboratori specialistici, in termini di ore annue per ciascun iscritto in corso, secondo la facoltà. Università di Trento.*

Facoltà (a)	Postazioni nei laboratori specialistici	Valore dell'indicatore (b) (c)
Economia	42	54
Lettere e filosofia	210	301
Scienze cognitive	132	378
Scienze MM.FF.NN.	740	1559

(a) La facoltà di Giurisprudenza non possiede laboratori specialistici. La facoltà di Ingegneria è considerata a parte (cfr. la tab. 5) per le ragioni addotte nel testo.

(b) Non è riportata la numerosità degli iscritti in corso a ciascuna facoltà in quanto essa è reperibile nella tavola 1.

(c) Si tratta di valori arrotondati all'ora e, dunque, non sono riportate le frazioni di ora.

Analoghe considerazioni valgono per la facoltà di Ingegneria che, anzi, pare in grado di fornire un'offerta davvero notevole di laboratori specialistici ai propri iscritti, visto che ciascuno di essi ha, potenzialmente, a disposizione almeno un posto nell'insieme dei laboratori in parola per oltre 1.220 ore annue (tab. 6).

Tab. 6 *Indicatore della disponibilità di laboratori specialistici, in termini di ore annue per ciascun iscritto in corso al terzo anno dei corsi di laurea triennali e alle lauree specialistiche (a) della facoltà di Ingegneria. Università di Trento.*

Postazioni nei laboratori specialistici	Studenti regolari	Valore dell'indicatore
	1.230	1.220

(a) Sono compresi anche gli iscritti al terzo, quarto e quinto anno della laurea a ciclo unico in Ingegneria edile e architettura.

Ripercorrendo con uno sguardo d'insieme le informazioni presentate in questo paragrafo, pare possibile asserire che l'offerta complessiva di postazioni in laboratori didattici (o in laboratori di ricerca utilizzati anche a fini didattici) da parte dell'Università di Trento raggiunga, almeno potenzialmente, livelli medi davvero cospicui e tali da consentire ulteriori future espansioni del numero di iscritti senza che esse producano situazioni di disagio e di ridotta efficacia formativa.



5. Analisi della disponibilità di posti nelle biblioteche.

L'ampia disponibilità di volumi, di riviste in abbonamento su supporto cartaceo o elettronico, di servizi informatici e di fluidità nei prestiti fanno del suo sistema bibliotecario uno dei punti di forza dell'Università di Trento, anche se la disponibilità di posti nelle varie strutture che compongono questo sistema non è elevatissima. Alle carenze di posti di lettura, l'Università di Trento ha fin qui cercato di porre rimedio attraverso l'estensione degli orari di apertura della generalità delle strutture bibliotecarie e, segnatamente, di quella centrale che rimane accessibile per ben 103 ore settimanali.

Tab. 7 *Disponibilità di posti di lettura nel sistema bibliotecario dell'Università di Trento con indicazione dell'orario di apertura settimanale e del numero di volumi e periodici.*

Pertinenza della biblioteca	Postazioni di lettura	Ore settimanali di apertura	Stima del numero di volumi	N. abbonamenti a periodici cartacei
Centrale di Ateneo	218	103	222.564	1.538
Facoltà di Lettere	105	92	156.265	631
Facoltà di Ingegneria	347	74	30.284	256
Facoltà di Scienze MNF	320	64	33.589	251
Facoltà di Scienze cognitive	56	45	6.106	42

Nella tavola qui sopra riportata compaiono le strutture del sistema bibliotecario di Ateneo con i rispettivi posti di lettura e orario di apertura settimanale (tab. 7). Moltiplicando i posti di ciascuna struttura bibliotecaria per il pertinente orario settimanale di apertura e per il numero di settimane annue di attività (50), sommando tra loro questi prodotti parziali e dividendo il risultato così ottenuto per l'insieme degli iscritti in corso all'Ateneo (cfr. tab. 1) si può stimare che ciascuno di questi ultimi possa disporre, in media, di una postazione di lettura per 343 ore l'anno. Si tratta, com'è evidente, di una cifra non eccezionale, ma sicuramente di livello più che apprezzabile.

6. Le opinioni degli studenti frequentanti sull'adeguatezza a fini didattici di aule e laboratori

Naturalmente, gli indicatori dei quali abbiamo fin qui discusso nulla dicono circa gli aspetti più propriamente qualitativi delle strutture formative utilizzate dall'Ateneo trentino. Potrebbe, così, accadere che alcune aule, pur di dimensioni perfettamente adeguate alla numerosità dei frequentanti, siano ubicate in locali poco confortevoli, scarsamente attrezzati in termini di sussidi didattici o, addirittura, dispersi tra più edifici variamente lontani tra loro. Benché le sommarie informazioni raccolte presso gli uffici tecnici dell'Ateneo trentino inducano a ritenere che situazioni simili a quelle appena adombrate rivestano un peso del tutto marginale, il NdV non dispone di dati che consentano di proclamarne con sicurezza l'assenza. Al fine di ridurre, almeno in parte,



Nucleo di Valutazione

Valutazione strutture di Ateneo 2013

questa incertezza informativa, il NdV ha ritenuto opportuno, giusto quanto ricordato nel secondo paragrafo di questa nota, utilizzare i pareri espressi in merito all'adeguatezza delle strutture didattiche dagli studenti frequentanti le varie facoltà e corsi di studio dell'Ateneo. Va da sé che i giudizi in questione vanno trattati con cautela perché: a) si riferiscono ad esperienze compiute nell'anno accademico precedente a quello qui considerato; b) si tratta di opinioni che, proprio in quanto tali, risultano spesso piuttosto volatili; c) eccezione fatta per il caso delle aule, nulla garantisce che i giudizi degli studenti si riferiscano agli stessi elementi presi in esame nelle pagine che precedono; occorre, infine, tener conto dell'effetto combinato relativo alla numerosità dei rispondenti e della ripetitività di risposte da parte degli stessi.

Tab. 8 *Proporzione di risposte (è la somma delle risposte decisamente sì -più sì che no), raccolte tra gli studenti frequentanti, che giudicano adeguate le aule e i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative presenti nell'Università di Trento, secondo la facoltà di iscrizione. Valori percentuali. Anno accademico 2011/12*

Facoltà o struttura didattica	Proporzione di giudizi positivi sulle aule	Proporzione di giudizi positivi su locali e attrezzature per le attività didattiche integrative
Economia	87,1	86,0
Giurisprudenza	83,0	88,9
Ingegneria	79,0	81,4
Lettere e Filosofia	72,6	73,5
Scienze Cognitive	80,0	88,0
Scienze MM.FF.NN.	91,1	93,0
Sociologia	89,1	91,1
Studi Internazionali	82,2	84,4
Totale	82,5	84,9

Pur con questi caveat, si può senz'altro dire che i pareri degli studenti frequentanti confermano l'esistenza di apprezzabili livelli di adeguatezza formativa delle strutture didattiche dell'Ateneo trentino, segnatamente per ciò che riguarda le aule (tab. 8). Essi pongono, però, in luce anche elementi di non piena soddisfazione per alcuni ambienti.

7. Parere tecnico del Nucleo di Valutazione sulle strutture didattiche dell'Università di Trento

Alla luce delle analisi e delle considerazioni esposte nel corso di tutta questa nota, il NdV conferma, anche per l'anno 2013, il parere pienamente positivo, espresso nel 2012, in merito al grado di funzionalità delle strutture didattiche – aule, laboratori informatici, laboratori specialistici e biblioteche – presenti nell'Ateneo trentino e utilizzate dai vari corsi di studio in esso operanti. Specificamente, il NdV pensa che ciascuno di tali corsi disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace, anche rispettando la natura delle finalità e dell'esperienza della didattica di ciascuna Facoltà.



Nucleo di Valutazione

Appendice statistica

Per ciascuna facoltà dell'Ateneo, si riportano la distribuzione degli iscritti regolari secondo il tipo di corso di studio al quale sono iscritti e, in una tavola separata, la dotazione di aule per capienza. I dati riportati nelle tavole provengono dall' Ufficio Studi dell'Ateneo, e sono aggiornati al 31 luglio 2012.

Facoltà di Economia

Tabella A.1 - Distribuzione degli iscritti regolari per corso di studio e per anno di corso

Corsi di Studio	TIPO CORSO	Iscritti (1° anno)	Iscritti (2° anno)	Iscritti (3° anno)	Totali
Amministrazione Aziendale e Diritto	L2	116	93	86	295
Gestione Aziendale	L2	197	204	200	601
Economia e Management	L2	167	205	180	552
Management e consulenza aziendale	LM		201		201
International Management - Management Internazionale	LM	24	18		42
Innovation Management - Management dell'innovazione	LM	12	7		19
Economics - Economia	LM	9	12		21
Finanza	LM	40	43		83
Management	LM	132			132
Management	LM	21			21
Economia e legislazione d'impresa	LM	32			32
Totale		750	783	466	1.999

Acronimi L2 = Corso di Laurea (DM 509/1999); Corso di Laurea Magistrale (DM 270/2004)

Tabella A.2 – Aule secondo il numero dei posti a sedere

Numero progressivo aula	POSTI
1	244
2	234
3	163
4	152
5	137
6	70
7	69
8	66
9	62
10	56
11	53
12	39
13	36
14	34
15	27
16	16
17	15
18	14
Totale	1.487



Facoltà di Giurisprudenza

Tabella B.1. - Distribuzione degli iscritti regolari per corso di studio e per anno di corso

Corsi di Studio	TIPO CORSO	Iscritti (1° anno)	Iscritti (2° anno)	Iscritti (3° anno)	Iscritti (4° anno)	Iscritti (5° anno)	TOTALI
Giurisprudenza	LM5	448	397	376	335	318	1.874
Totali		448	397	376	335	318	1.874

Acronimi: LM5 Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni (DM 270/2004)

Tabella B.2 – Aule secondo il numero dei posti a sedere

Numero progressivo aula	POSTI
1	177
2	177
3	168
4	168
5	81
6	78
7	68
8	56
9	48
10	48
11	45
12	25
13	25
14	14
15	14
Totale	1.192



Nucleo di Valutazione

Appendice statistica

Facoltà di Ingegneria

Tabella C.1. - Distribuzione degli iscritti regolari per corso di studio e per anno di corso

Corsi di Studio	TIPO CORSO	Iscritti (1° anno)	Iscritti (2° anno)	Iscritti (3° anno)	Iscritti (4° anno)	Iscritti (5° anno)	TOTALI
Ingegneria Civile	L2	117	107	120			344
Ingegneria per l'ambiente e il territorio	L2	133	86	69			288
Ingegneria Industriale	L2	178	143	98			419
Ingegneria delle Industrie Alimentari	L2		31	14			45
Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	L2	105	73	47			225
Ingegneria dell'informazione e Organizzazione D'impresa	L2	50	37	17			104
Ingegneria Civile	LM	65	54				119
Ingegneria per l'ambiente e il territorio	LM	66	33				99
Ingegneria Meccatronica	LM	44	18				62
Ingegneria dei Materiali	LM	39	37				76
Ingegneria delle Telecomunicazioni	LM	51	56				107
Ingegneria Edile-Architettura	LM5	94	74	75	71	88	402
Totale		942	749	440	71	88	2.290

Acronimi: L2 = Corso di Laurea (DM 509/1999); LM = Corso di Laurea Magistrale (DM 270/2004) e LM5 = Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni (DM 270/2004)

Tabella C.2 – Aule secondo il numero dei posti a sedere

Numero progressivo aula	POSTI	8	98	17	47
1	221	10	89	19	47
2	138	11	89	20	43
3	127	12	88	21	36
4	127	13	87	22	34
5	116	14	84	Totale	1.952
6	108	15	70		
7	98	16	60		



Nucleo di Valutazione

Appendice statistica

Facoltà di Lettere e Filosofia

Tabella D.1. - Distribuzione degli iscritti per corso di studio e per anno di corso

Corsi di Studio	TIPO CORSO	iscritti (1° anno)	iscritti (2° anno)	iscritti (3° anno)	TOTALI
Filosofia	L2	57	70	57	184
Beni culturali	L2	147	121	121	389
Lingue moderne	L2	203	119	146	468
Studi storici e filologico-letterari	L2	125	103	130	358
Filosofia e linguaggi della modernità	LM	37	40		77
Conservazione e gestione dei Beni culturali	LM	43	48		91
Letterature euroamericane, traduzione e critica letteraria	LM	36	27		63
Mediazione linguistica, turismo e culture	LM	36	17		53
Filologia e critica letteraria	LM	50	26		76
Scienze storiche e forme della memoria	LM	27	20		47
Totale		761	591	457	1.809

Acronimi: L2 = Corso di Laurea (DM 509/1999); LM = Corso di Laurea Magistrale (DM 270/2004).

(a) dall'a.a. 2005/2006 il corso in *Mediazione linguistica per le imprese e il turismo* ha modificato denominazione in *Mediazione linguistica e comunicazione letteraria*.

Tabella D.2 – Aule secondo il numero dei posti a sedere

Numero progressivo aula	POSTI		
		14	47
		15	40
		16	40
1	290	17	40
2	150	18	40
3	133	19	38
4	132	20	31
5	113	21	30
6	97	22	30
7	93	23	30
8	86	24	30
9	83	25	28
10	80	26	16
11	72	Totale	1.896
12	70		
13	57		



Nucleo di Valutazione

Appendice statistica

Facoltà di Scienze Cognitive

Tabella E.1. - Distribuzione degli iscritti per corso di studio e per anno di corso

Corsi di Studio	TIPO CORSO	Iscritti (1° anno)	Iscritti (2° anno)	Iscritti (3° anno)	TOTALI
Interfacce e Tecnologie della Comunicazione	L2	84	48	43	175
Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva	L2	203	204	114	521
Psicologia	LM	82	72		154
Cognitive Science - Scienze Cognitive	LM	31	25		56
Totale		400	349	157	906

Acronimi: L2 = Corso di Laurea (DM 509/1999); LM = Corso di Laurea Magistrale (DM 270/2004)

Tabella E.2 – Aule secondo il numero dei posti a sedere

Numero progressivo aula	POSTI
1	120
2	79
3	77
4	75
5	73
6	73
7	71
8	63
9	55
10	39
11	39
12	32
13	28
14	16
15	16
16	16
17	15
18	15
19	15
Totale	917



Nucleo di Valutazione

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Tabella F.1. - Distribuzione degli iscritti per corso di studio e per anno di corso

Corsi di Studio	TIPO CORSO	Iscritti (1° anno)	Iscritti (2° anno)	Iscritti (3° anno)	TOTALI
Fisica	L2	78	72	37	187
Informatica	L2	164	106	74	344
Matematica	L2	89	67	69	225
Scienze e Tecnologie Biomolecolari	L2	74	54	53	181
Informatica	LM	67	51		118
Fisica	LM	41	32		73
Matematica	LM	67	35		102
Totale		580	417	233	1.230

Acronimi: L2 = Corso di Laurea (DM 509/1999); LM = Corso di Laurea Magistrale (DM 270/2004)

Tabella F.2 – Aule secondo il numero dei posti a sedere

Numero progressivo aula	POSTI		
		15	70
		16	69
		17	69
		18	54
		19	54
1	190	20	54
2	142	21	54
3	142	22	34
4	142	23	34
5	142	24	32
6	133	25	32
7	127	26	32
8	115	27	32
9	115	28	32
10	88	29	32
11	88	30	32
12	74	31	32
13	74	Totale	2.392
14	72		



Nucleo di Valutazione

Appendice statistica

Facoltà di Sociologia

Tabella G.1. - Distribuzione degli iscritti per corso di studio e per anno di corso

Corsi di Studio	TIPO CORSO	Iscritti (1° anno)	Iscritti (2° anno)	Iscritti (3° anno)	TOTALI
Sociologia	L2	230	165	167	562
Studi internazionali	L2	231	180	149	560
Servizio Sociale	L2	65	51	52	168
Sociologia e ricerca sociale	LM	25	28		53
Società, Territorio e Ambiente	LM	35	38		73
Lavoro, Organizzazione e Sistemi Informativi	LM	42	44		86
Metodologia e organizzazione del servizio sociale	LM	33	42		75
Totale		661	548	368	1.577

Acronimi: L2 = Corso di Laurea (DM 509/1999); LM = Corso di Laurea Magistrale (DM 270/2004).

Tabella G.2 – Aule secondo il numero dei posti a sedere

Numero progressivo aula	POSTI
1	126
2	108
3	96
4	96
5	83
6	80
7	57
8	55
9	48
10	48
11	48
12	48
13	30
14	30
15	30
16	16
Totale	999